



Il presidente del PIR cittadino

Sormani vs Giudici su ospedale e ricerca

«Lotteremo fino all'ultimo per avere a Bellinzona il nuovo ospedale cantonale e il polo di ricerca». Solitamente pacato, il presidente del PIR di Bellinzona, Mattia Sormani, non le ha mandate a dire lunedì sera durante l'assemblea sezionale tenutasi alle Scuole nord. Obiettivo della reprimenda lampo l'ex sindaco di Lugano Giorgio Giudici che - intervistato sabato dal portale *Ticinolibero* - ha detto: «È chiaro che ci sono degli istituti di ricerca (l'Irb di Bellinzona, ndr), però il master di medicina probabilmente sarà a Lugano. L'ospedale cantonale è quello di Lugano. Non c'è nulla da fare, bisogna cominciare a smetterla con la logica del-

la rivendicazione, ma avere la logica del realismo. Soprattutto bisogna smetterla con la logica che ogni territorio deve avere qualcosa». Dichiarazioni poco gradite nella capitale la cui politica è al lavoro per concretizzare il polo scientifico con tanto di nuovo Irb, spingendo al contempo sull'ottenimento sia di parte del Master in medicina Usi, sia dell'eventuale nuovo ospedale cantonale (luogo indicato i terreni dell'Esercito ai Saleggi su cui i Comuni di Bellinzona e Giubiasco potrebbero vantare un diritto di prelazione rispetto al Cantone). «Non ci va di essere scippati», ha poi rincarato la dose il vicesindaco Felice Zanetti. L'accenno era ini-

ziato dal progetto aggregativo «caratterizzato da strategia e obiettivi chiari, fra cui quello di non far dipendere da altri il Comune nuovo». Un'osservazione critica ha quindi riguardato il Consiglio di Stato, reo secondo il vicesindaco di non gestire adeguatamente i rapporti con i Comuni: «La piattaforma di dialogo è solo un paravento voluto dal governo per lavarsi la coscienza». Sul piano strategico il capodicastero Pianificazione Simone Gianini ha ricordato che l'aggregazione punta a una città di 50mila abitanti «in grado di far valere le proprie eccellenze, fra cui i contenuti dell'ospedale San Giovanni e lo sviluppo del polo scientifi-

co». Sul piano territoriale, ha aggiunto, fondamentale sarà la densificazione del comparto centrale di Bellinzona e Giubiasco che si prevede accoglierà 3'500 nuovi abitanti da qui a dieci anni: «La variante di via Tatti va proprio in questa direzione». Il capodicastero Opere pubbliche, Christian Paglia, ha infine ricordato i principali investimenti per la Città: casa anziani 2, sistemazione parte bassa di viale Stazione, risanamento conservativo del bagno pubblico. Sopra tutto, Alp-Transit. Infine due dimissioni: al consigliere comunale Claudio Del Don subentrerà Luca Buffi, alla segretaria sezionale Mary Dürr, Rocco Nirella. MA.MO.